

Il cantiere Tav apre i cancelli "Solo una visita"

Grasso e Boldrini: non è un'ispezione parlamentare
Niente foto ai dipendenti e ai sistemi di sicurezza

MASSIMO NUMA

I consulenti legali del neosentore Cinque Stelle Marco Scibona, promotore dell'ispezione parlamentare nel cantiere della linea ferroviaria Torino-Lione, sono stati sconfessati dal presidente del Senato, Pietro Grasso e dal presidente della Camera Laura Boldrini. Sintesi: «Nessuna ispezione parlamentare, solo una visita sotto il diretto controllo di Ltf».

«Arroganti e impreparati»

L'intervento delle alte cariche dello Stato era stato sollecitato dagli onorevoli Pd Silvia Fregolent e Stefano Esposito. «L'iniziativa di Scibona è il segno di questa nuova "casta", aggressiva e arrogante. È impreparata». Grasso e Boldrini hanno scritto al senatore Vito Crimi, presidente del gruppo parlamentare Cinque Stelle, spiegando che i cento parlamentari grillini e di Sel (più i 49 accompagnatori, tra cui i pluri-indagati Alberto Perino, Luca Abbà e il numero tre di Askatasuna, Lele Rizzo) non hanno alcun diritto ad effettuare, in base alle norme vigenti, un'ispezione parlamentare nel cantiere, ma solo una visita, concessa solo grazie alla disponibilità di Ltf. Ciò comporterà il rispetto delle regole imposte da Ltf ai suoi ospiti.

Liberi in vigne e sentieri

Grillini e Sel, più gli «accompagnatori», potranno controllare i presidi militari fuori dall'area del cantiere. Cioè il parcheggio degli Iveco-Lince, un paio di container, anche la sede della cantina vinicola e i distributori di bibite e caffè nell'area museale. Ltf ha messo a disposizione

Il caso Torino



Giacomo Portas

L'ultimatum dei Moderati
Il Pd piemontese e il sindaco di Torino Fassino, ci dicano chiaramente cosa intendono fare a proposito della Tav e per quanto riguarda lo sviluppo. Torino e l'intero Piemonte perdono migliaia di posti di lavoro al giorno, ed inseguendo le teorie di Grillo rischiamo di affondare in una crisi senza via d'uscita». Lo afferma il leader dei Moderati, Giacomo Portas. Che aggiunge: «Se non si cambierà rotta i Moderati saranno costretti a mettere in discussione le alleanze».

degli ospiti un minibus per muoversi nelle zone di protezione (dalla violenta del movimento) del cantiere, ma - se gli ospiti preferiscono - potranno percorrere a piedi i 3 km che dividono il varco 1 dal varco 3, nella strada sottoposta alle disposizioni da una recente ordinanza del Prefetto.

Caschetti, gilet e stivali

Quando si avvicineranno al cantiere, dovranno indossare (se Ltf deciderà di non interrompere lo scavo del tunnel geognostico, iniziato il 3 dicembre scorso) il ca-

schetto di protezione, il gilet ad alta visibilità e gli stivali anti-infortunio, messi a disposizione da Ltf. Saranno gruppi di non più di venti persone, con un piccolo nucleo di «collaboratori» al seguito.

Dipendenti minacciati

Per ragioni di sicurezza i dipendenti (tecnici e lavoratori del cantiere già pesantemente minacciati) non potranno essere fotografati. Saranno anche vietate le riprese degli impianti di sicurezza, posti a difesa del cantiere, attaccato - tra il 2011 e l'8 febbraio 2013 - 37 volte, con centinaia di feriti tra le forze dell'ordine, 336 molti dei quali si sono costituiti parte civile nei processi già avviati contro gli attivisti.

«Fiducia nei Cinque Stelle»

I dirigenti di Ltf si appellano al senso di responsabilità dei parlamentari Cinque Stelle e di Sel, che risponderanno in prima persona del comportamento dei propri «accompagnatori»: «Grillo, proprio qui a Susa, s'è scagliato contro i politici corrotti ma anche contro i violenti e questa, per noi, è una garanzia», spiegano. Il direttore generale, Marco Rettighieri: «Abbiamo subito dato la nostra disponibilità alla visita dei parlamentari, in questo modo potranno rendersi conto dell'avanzamento dei lavori, dopo che la stessa esistenza del cantiere è stata negata per anni dai No Tav».

Marcia pacifica e colorata

Clima completamente diverso per la marcia Susa-Bussoleno, che si preannuncia in linea con le tante manifestazioni pacifiche e colorate degli anni scorsi, con i bambini in prima fila e tante famiglie, i Comitati No Tav e le persone che intendono opporsi al supertreno Torino-Lione.

La marcia

NO TAV ORE 9,30
La visita dovrebbe proseguire per almeno 6 ore

RIUNIONE 98 parlamentari

86 Grillini

12 Sel

49 collaboratori

Il corteo
In testa i bambini e un treno-giocattolo

SLOGAN
Più trenini e meno trenoni

Partenza ORE 14
Piazza d'Armi

ARRIVO PREVISTO ORE 18,30
piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

Municipio di Bussoleno ORE 10,30

Assemblea dei sindaci della Comunità Montana a cui partecipano anche **esponenti del Pd**.
Collegamento con **De Magistris** (sindaco di Napoli) ed **Emiliano** (sindaco di Bari)

Seguono:
I comitati No Tav
I partiti
Spezzione anarchica rosso-nero

SLOGAN
Non ci sono governi amici

DISTANZA 8 chilometri

Centimetri - LA STAMPA

